

Poli di innovazione – Bando progetti 2016
linea b - mai aggregate
DOMANDE FREQUENTI (FAQ)

BENEFICIARI**1. Il progetto può essere realizzato da una sola impresa?**

Si: dovrà essere una PMI e rispettare tutti i requisiti di ammissibilità richiesti dal bando.

2. Il progetto può essere realizzato da una sola impresa valdostana?

Si: dovrà essere una PMI e rispettare tutti i requisiti di ammissibilità richiesti dal bando.

3. Il progetto può essere realizzato da una sola impresa non piemontese e non valdostana?

Si: dovrà essere una PMI e rispettare tutti i requisiti di ammissibilità richiesti dal bando e dovrà inoltre impegnarsi ad aprire una sede in Piemonte prima della data della prima erogazione.

4. Le imprese della regione Valle d'Aosta sono soggette a regole specifiche?

Le regole per l'accesso al bando applicate alle imprese della regione Valle d'Aosta sono, in virtù di un accordo siglato tra le regioni Piemonte e Valle d'Aosta, le stesse applicate alle imprese piemontesi, esse non sono pertanto soggette alle limitazioni richieste alle altre imprese non piemontesi.

Le modalità operative per la rendicontazione dei loro costi sono invece quelle stabilite dalla regione Val d'Aosta.

5. Un'impresa che ha sede sia in Piemonte sia in Val d'Aosta e che intenda svolgere il progetto in entrambe le sedi come si deve comportare ai fini del bando?

Il bando consente che le attività progettuali siano svolte in più sedi, tuttavia ai fini dell'identificazione dell'impresa in fase di presentazione della domanda (e poi successivamente per la concessione e rendicontazione) occorre che l'impresa si qualifichi scegliendo (di norma in relazione alla sede in cui prevalentemente si svolgerà il progetto) se identificarsi come piemontese o valdostana, pur svolgendo in entrambe le regioni le attività.

6. Sono un'impresa priva di sede nella Regione Piemonte/Valle d'Aosta che partecipa alla partnership di progetto impegnandomi (ai sensi del regolamento 651) ad aprire una sede operativa prima dell'erogazione del contributo. A quali verifiche dei requisiti di ammissibilità sono sottoposta? E quale deve essere la mia percentuale di partecipazione al progetto in termini di costi?

A tutte quelle previste dal bando, escluse quelle relative all'unità locale destinataria dell'investimento (operatività della sede, codice Ateco), che verranno verificate successivamente all'apertura della stessa. La quota di partecipazione al progetto dovrà essere almeno del 15% del costo totale ammissibile.

- 7. La quota massima del 15% del costo totale ammissibile previsto per le imprese esterne alle regioni Piemonte e Val d'Aosta è da intendersi per ogni singola impresa o come limite totale cumulativo?**
Il limite è da intendersi come totale cumulativo (quindi se le imprese rientranti in questa categoria che partecipano al progetto sono più di una il totale dei loro costi ammissibili deve essere al massimo del 15%)
- 8. Nel caso in cui l'impresa che si è impegnata ad aprire una sede in Piemonte non rispetti tale impegno decade l'intero progetto in cui essa è coinvolta?**
Sì.
- 9. Qual è la percentuale di partecipazione al progetto in termini di costi per un'impresa che non sia né Piemontese né Valdostana e che non si impegni ad aprire una sede in Piemonte?**
La quota di partecipazione al progetto deve essere al massimo del 15% del costo totale ammissibile.
- 10. Il progetto può avere partner che tuttavia non sono beneficiari del cofinanziamento pubblico?**
Sì: si configurano come "partner non cofinanziato" ed andranno indicati nella sezione 2.3 del format di progetto, ma non dovranno procedere alla presentazione della domanda, non saranno oggetto di istruttoria e la loro partecipazione non verrà conteggiata, sia in termini di collaborazione che di budget di progetto ai fini delle verifiche dei requisiti (a titolo esemplificativo, non cumulano nel raggiungimento della dimensione minima di € 300.000 per il progetto, o di € 600.000 se ci sono le grandi imprese).

END USER

1. Cosa si intende per *end user*?

Per *end user* si intende un soggetto interessato allo sviluppo del progetto in quanto potenziale futuro utilizzatore del prodotto/processo/servizio risultante dalle attività di ricerca e sviluppo e non in quanto potenziale futuro produttore. In altre parole i risultati del progetto potranno contribuire all'accrescimento della competitività del soggetto *end user* in virtù dei miglioramenti in termini di efficienza ed efficacia che potranno derivare alle proprie attività e non in virtù della possibilità di industrializzare, produrre e/o commercializzare direttamente il risultato del progetto di ricerca.

2. L' *end user* può essere un ente pubblico?

Sì, ma solo nel caso si tratti di imprese municipalizzate o enti pubblici economici. Non sono ammissibili come *end user* i Comuni e gli enti locali. Nel caso di *end user* pubblici, questi dovranno inviare in aggiunta alla documentazione richiesta anche la dichiarazione per il dimensionamento di impresa.

3. Che tipo di spese possono sostenere gli *end user*?

Solo ed esclusivamente spese di personale.

- 4. Se in un partenariato è presente una grande impresa nel ruolo di *end user* mentre gli altri partner sono tutte PMI, di quanto deve essere l'importo minimo dell'investimento?**
300mila euro, poiché la grande impresa partecipa in qualità di *end user* e vengono quindi applicati i massimali relativi a questa casistica.
- 5. Se in un partenariato in cui vi siamo PMI e grandi imprese è presente anche una grande impresa nel ruolo di *end user* il limite massimo del 60% di spese stabilito per le grandi imprese comprende la quota dell'*end user*?**
No, il limite viene calcolato solamente per le grandi imprese partner di progetto e non include il 10% dell'*end user*.
- 6. Quale sarà l'intensità di aiuto massima riconosciuta all'*end user*?**
L'intensità di aiuto sarà calcolata in relazione alla dimensione di impresa dichiarata dall'*end user*, sia pubblico che privato, verificata da Finpiemonte.
- 7. Gli *end user* devono avere i requisiti di ammissibilità richiesti per le imprese beneficiarie?**
Sì, fatto salvo i casi in cui il Comitato di Valutazione e Monitoraggio ritenga che alcuni di quei requisiti non applicabili a determinati beneficiari *end user*.

AZIENDA AGRICOLA

- 8. Un'azienda agricola iscritta all'anagrafe agricola unica piemontese può partecipare al bando?**
No.
- 9. Un'azienda non agricola iscritta all'anagrafe agricola unica piemontese può partecipare al bando?**
Sì.

AGGREGAZIONE AI POLI DI INNOVAZIONE

- 10. A quale polo si dovrà associare un beneficiario per soddisfare il requisito di "aggregazione al polo"?**
L'impresa dovrà associarsi al polo di riferimento per la tematica cui afferisce il progetto. Solo nel caso di progetti interpolo è sufficiente che l'impresa sia aggregata ad almeno uno dei Poli coinvolti nel progetto.
- 11. Qual è il termine ultimo per l'aggregazione al polo di riferimento per la partecipazione al presente bando linea B dedicato alle imprese MAI aggregate?**
L'aggregazione deve avvenire entro il termine che verrà indicato da Finpiemonte nella lettera di comunicazione dell'esito dell'istruttoria.
- 12. Tutte le imprese beneficiarie (piemontesi e non) devono rispettare il requisito di aggregazione nei termini sopra definiti?**
Sì.

13. Il "partner non cofinanziato" che partecipa al progetto senza richiedere il cofinanziamento pubblico deve rispettare il requisito di aggregazione sopra definiti?

No, non ha questo obbligo.

14. Cosa si intende esattamente per imprese che "non siano mai state aggregate ai Poli di innovazione"?

Le imprese proponenti non devono - prima delle data del 1 febbraio 2017 – essere mai state associate ai Poli di innovazione operanti in Piemonte e finanziati mediante i fondi strutturali a partire dalla Programmazione 2007/2013.

Nello specifico essi sono:

- Mesap – Polo Meccatronica e sistemi avanzati di produzione
- Polight – Polo Edilizia Sostenibile e Idrogeno
- Enermhy – Polo Energie Rinnovabili e Mini Hydro
- Po.li.bre – Polo di Innovazione Energie Rinnovabili e Biocombustibili
- Innomat – Polo di Innovazione Nuovi Materiali
- Po.in.tex – Polo di Innovazione Tessile
- Biopmed – Polo di Innovazione Biotecnologie e Biomedicale
- Polo di Innovazione Agroalimentare
- Polo di Innovazione Ict
- Polo di Innovazione Chimica Sostenibile
- Polo di Innovazione Creatività digitale e multimedialità
- Polo di Innovazione Impiantistica, sistemi e componentistica per le energie rinnovabili
- Polo di Innovazione Smart Products and manufacturing
- Polo di Innovazione Tessile
- Polo di Innovazione Agrifood
- Polo di Innovazione Life Sciences
- Polo di Innovazione Green Chemistry
- Clever – Polo di Innovazione Energy and Clean Technologies.

15. L'impresa "A" che è stata aggregata ad un polo di innovazione si è trasformata in "B" con diversa ragione sociale e partita IVA. B non è/non è stata aggregata ad alcun polo. B è ammissibile in relazione al criterio di "mai aggregata"?

Si, purché la trasformazione sia avvenuta con soluzione di continuità rispetto alla situazione precedente e B non sia mai stata aggregata a nessun polo e non abbia mutuato l'associazione di A.

16. L'impresa "A" che è stata aggregata ad un polo di innovazione si è trasformata in "B" con diversa ragione sociale ma identica partita IVA. B non è/non è stata aggregata ad alcun polo. B è ammissibile in relazione al criterio di "mai aggregata"?

NO, la verifica viene effettuata sulla partita iva, che identifica l'impresa.

CAPOFILA

17. Che ruolo ha Capofila di progetto?

Il capofila sussiste esclusivamente per i progetti in collaborazione ed è l'interlocutore unico per le comunicazioni formali relative al progetto con Regione Piemonte e Finpiemonte (per esempio per la richiesta di integrazioni e chiarimenti, richieste di variazioni e proroghe). Per questo ruolo al solo capofila viene riconosciuta la voce di spesa "management" nel budget di progetto.

18. Chi può essere Capofila di progetto?

Con riferimento ai progetti in collaborazione, può ricoprire il ruolo di capofila solo un'impresa piemontese appartenente alla partnership del progetto. Per i progetti aventi una sola impresa proponente e beneficiaria del contributo non si applicano le regole riguardanti il capofila.

COMMESSA AGLI ORGANISMI DI RICERCA**19. La quota percentuale minima di costi prevista per la commessa agli Organismi di ricerca ha delle regole di suddivisione tra i partner del progetto?**

No: la quota è calcolata sul totale del budget di progetto, indipendentemente dalla suddivisione tra partner (per esempio la spesa potrebbe essere sostenuta interamente da un unico partner).

20. La commessa agli Organismi di ricerca può essere suddivisa tra diversi Organismi di ricerca all'interno dello stesso progetto?

Sì, la quota è calcolata sul totale del budget di progetto, indipendentemente dalla suddivisione tra diversi Organismi di ricerca ed indipendentemente dall'ubicazione degli stessi.

21. Gli Organismi di ricerca possono essere sia pubblici sia privati?

Sì.

22. Gli Organismi di ricerca devono essere piemontesi?

No, possono essere ubicati ovunque nel mondo.

23. Nel caso di Organismi di ricerca non piemontesi va giustificata la scelta?

No, salvo eventuali necessità di chiarimenti formulate dall'esperto incaricato della valutazione di merito del progetto o del Comitato di valutazione e monitoraggio: in tal caso verranno richieste integrazioni in merito.

24. Quando deve essere presentata la documentazione che attesti la natura di Organismo di Ricerca?

La documentazione deve essere inviata contestualmente all'invio degli altri documenti riportati nell'Allegato 4 al Bando, articolo 1. In ogni caso, la loro assenza non è causa di non ricevibilità e saranno oggetto di richiesta di integrazione, ai fini dei controlli previsti in fase di istruttoria formale.

25. In cosa deve consistere ai fini della rendicontazione la commessa affidata all'organismo di ricerca?

In una fattura commerciale

PMI INNOVATIVA**26. La PMI Innovativa può anche non essere piemontese, quindi di altra regione o straniera?**

Sì: la PMI innovativa può essere di altra regione o Stato (UE), posto che:

- ✓ nel caso in cui rientri nella casistica che prevede la partecipazione di imprese ubicate fuori dalla Regione Piemonte e non in possesso di unità locale ivi localizzata, essa non potrà superare il 15% del progetto e sarà sottoposta a verifica circa l'effettivo valore aggiunto che giustifichi la scelta extraregione (motivazione che andrà allegata alla documentazione allegata alla presentazione delle domanda);
- ✓ nel caso in cui rientri nella casistica delle imprese ubicate fuori dalla regione Piemonte ma che si impegnino ad aprire una unità locale nel territorio regionale prima della erogazione del contributo, la Pmi innovativa dovrà soddisfare tutti i requisiti previsti dal Bando.

27. La PMI innovativa deve obbligatoriamente essere iscritta nella apposita sezione speciale del Registro imprese?

No: qualora la PMI innovativa abbia i requisiti richiesti dalla relativa normativa di riferimento richiamata nel bando (art. 4, comma 1, DL.3/2015), può essere considerata tale anche se non iscritta come tale nella apposita sezione speciale del registro delle imprese. In tal caso verrà richiesta una specifica dichiarazione di atto notorio (allegata al bando) e verranno verificati i requisiti dichiarati direttamente da Finpiemonte.

28. Il bilancio certificato richiesto come requisito alla PMI innovativa deve esserlo entro un termine stabilito?

Si: il bilancio certificato deve essere tale al momento di presentazione della domanda.

29. Per il soddisfacimento del requisito di innovatività del progetto la presenza nella partnership di una start up innovativa può sostituire la presenza di una PMI innovativa o di un contratto di ricerca con un Organismo di ricerca?

No: il requisito di innovatività, sempre tenuto conto del favorevole giudizio dell'esperto tecnico incaricato della valutazione di merito, si ritiene soddisfatto solo dalla presenza di una PMI innovativa oppure di un contratto di ricerca assegnato ad un Organismo di ricerca per importo pari almeno al 20% del costo totale ammissibile di progetto.

30. Una start up innovativa che possieda anche i requisiti di PMI innovativa richiesti dal bando (cfr. punto 2.3) può configurarsi come tale e soddisfare il requisito di innovatività del progetto?

Si, purché soddisfi tutti i requisiti richiesti dal bando, tra i quali anche la non iscrizione all'albo delle start up innovative al Registro imprese.

31. Se l'impresa innovativa partecipa al progetto come fornitrice di servizio di consulenza in subcontraenza e non in partnership il requisito della innovatività viene soddisfatto?

No.

32. Fino a quando il beneficiario ammesso come PMI innovativa deve mantenere tale identità col mantenimento dei requisiti richiesti?

Il requisito va mantenuto per tutta la durata del progetto e fino al termine di questo.

TRL

33. Quale parametro di maturità tecnologica adotta il bando?

I progetti dovranno dimostrare un livello di maturità tecnologica o TRL in ingresso di almeno 4 e di almeno un livello 7 in uscita.

34. Un'impresa individuale può partecipare al bando?

Si: il bando individua come beneficiari ammissibili le imprese, senza specifiche rispetto al fatto che si tratti di società di persone o società di capitali, pertanto anche la ditta individuale può partecipare, purché rispetti tutti gli altri requisiti richiesti e riportati nel Bando stesso.

PREMIALITÀ

35. La premialità riconosciuta nel caso di possesso di rating di legalità viene riconosciuta al singolo partner che lo possiede o a tutto il progetto?

Al singolo partner a cui è stato riconosciuto il rating.

36. La premialità riconosciuta nel caso di commessa all'organismo di ricerca $\geq 30\%$ viene riconosciuta al singolo partner che lo possiede o a tutto il progetto?

A tutto il progetto.

AMMISSIBILITÀ SPESE

37. Qual è la data a partire dalla quale le spese sostenute per il progetto da un dato partner sono ammissibili posto che ciascun partner di progetto può presentare la domanda (invio delle domanda su Sistema Piemonte) in data diversa rispetto agli altri partner?

Per ciascun beneficiario le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data presente sul modulo telematico di domanda.

38. Come vengono conteggiate le spese per prestazioni dei soci e amministratori?

Per tale tipologia di spese la quantificazione economica avverrà al costo orario standard previsto per le imprese, ossia 30 euro, indipendentemente dalla dimensione dell'impresa che le sostiene.

39. Il costo orario standard previsto per le spese di personale e per le prestazioni dei soci e amministratori è il costo netto?

Si tratta di un costo forfettario onnicomprensivo, stabilito in 30 euro per le imprese e 35 euro per gli Organismi di ricerca.

40. Le spese per prestazioni dei soci e amministratori sono cofinanziabili con contributo pubblico?

No, in nessun caso.

41. Se un beneficiario sostiene solamente spese per prestazioni dei soci e amministratori, non cofinanziabili con contributo pubblico, può vedersi riconosciuta la quota forfettaria del 15% di spese generali?

No, il 15% è calcolato sulle spese di personale ammesse a contributo.

42. Nel caso in cui le spese per prestazioni dei soci e amministratori eccedessero la quota di cofinanziamento privato che succede al budget di progetto?

Le spese per prestazioni dei soci e amministratori verranno ridotte in relazione alle percentuali di contribuzione in modo che queste non eccedano la quota di cofinanziamento privato. In questi casi il totale progettuale ammesso a finanziamento verrà rideterminato al ribasso tenuto conto della riduzione delle spese imputabili solo a cofinanziamento privato.

43. La quota forfettaria prevista per le spese generali del 15% è variabile?

No, è da intendersi unicamente pari al 15% e non può essere riconosciuta in misura variabile (maggiore o minore).

44. Le spese per la disseminazione sono ammissibili?

No.

SCORECARD E SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA

45. Ai fini del calcolo scorecard come si devono comportare le società in contabilità semplificata?

Per quanto riguarda le società in contabilità semplificata, i dati richiesti e da inserire in domanda ai fini delle verifiche sulle scorecard sono quelli recuperabili e desumibili dalle informazioni che le imprese inseriscono nelle relative dichiarazioni sui redditi, integrati laddove mancanti da una ricostruzione della situazione economico-patrimoniale e finanziaria.

46. Come si calcolano DPO e PSO?

Per DSO/DPO non viene applicata una sola metodologia di calcolo: essendo un valore dichiarativo ciascuna impresa è libera di utilizzare il metodo che ritiene più opportuno od aderente alla propria specificità; il metodo adottato dovrà comunque poter essere esibito nel caso sia oggetto di verifiche da parte di Finpiemonte.

47. Cosa si intende per “ponderazione” del fatturato nei calcoli effettuati ai fini delle score card e della sostenibilità finanziaria di cui all’Allegato 3 del bando?

Si intende che il fatturato dell’esercizio 2014 e dell’esercizio 2015 verranno ponderati tenendo conto dei seguenti coefficienti: 0,4 per il fatturato del 2014 e 0,6 per il fatturato del 2015. La stessa ponderazione verrà applicata qualora venissero presi in considerazione i dati del bilancio 2016.

48. cosa si intende per “costi proposti sui progetti presentati sul presente Bando” nella formula di sostenibilità finanziaria?

Si intende la somma dei costi riferiti al beneficiario per tutti i progetti presentati sul Bando, indipendentemente dall'esito finale di istruttoria che gli stessi avranno.

49. I bilanci considerati devono essere chiusi ed approvati o anche depositati in Camera di commercio?

Si richiede che i bilanci richiesti siano chiusi entro il 31/12/2016 ed approvati entro la data di presentazione della domanda, non si richiede che siano stati depositati.

FIRMA DIGITALE

50. La scansione del documento firmato in originale può sostituire la firma digitale?

No.

51. Il delegato con poteri di firma può firmare digitalmente la richiesta di agevolazione e gli allegati invece del rappresentante legale?

Deve esserci sempre corrispondenza tra l'intestatario della dichiarazione e la firma digitale apposta: pertanto se un delegato con potere di firma sostituisce il rappresentante legale dovrà farlo nell'intera compilazione del modulo, compilandolo a proprio nome. Diversamente la firma dovrà essere del rappresentante legale.

52. La firma digitale da apporre sui documenti (incluso l'impegno ats) deve essere apposta da ciascun beneficiario sulla propria domanda/documentazione, che saranno poi inviate tutte insieme dal capofila tramite pec?

Si.